Anno XXI — Martedì 22 Novembre 1887 — Abbonamento postale — N. 278

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

È ora di finirla!

E ora di finirla! Questo era il grido, che esciva concorde dalla stampa parigina alla vigilia della nuova crisi ministeriale. Esso esprime il disagio in cui tutti si trovano ed il pericolo a cui sentono di andare incontro.

E' ora di finirla! E' presto detto, e tutti certo anelano d'uscire dall'imbroglio in cui veggono gettato il proprio paese colla minaccia di molto peggio ancora. Ma dopo ciò, come se n'esce? E' questa una situazione prodotta da un fatto isolato di cui sia imputabile qualcheduno, o non piuttosto da un complesso di fatti, in cui vi hanno parte molti, o piuttosto tutti?

Questo Wilson, genero del presidente della Repubblica cui si può, anche o colle buone, od altrimenti indurre a rinunziare, non ha egli un contorno di persone al pari e più forse di lui, per il posto che occupano, colpevoli e condannabili? E com'è, che di questo scandalo se ne parla ora soltanto, e non si seppe, o volle vedere ancora molto tempo prima quello che accadeva attorno a sè? Se vi sono di quelli che comprano e corrompono, non vi debbono essere anche molti corrotti già che sono pronti a vendersi? Come si deve giudicare un Governo quale è quello della Repubblica francese, sotto a cui si poterono per anni parecchi di seguito esercitare dei turpi mercati da coloro che avevano il dovere di servirla? Che cosa si deve dire di una società, nella quale delle donnacce da trivio si vantano di sedurre e far servire ai proprii scopi dei generali ed altre persone altolocate?

Wilson e gl'impiegati pubblici che gli tennero mano saranno condannati; ma chi spazzerà tutto questo immondezzaio morale, che se fa gridare ora: è tempo di finirla! vuol dire, che durava da un pezzo e lo si tollerava anche senza darsene nemmeno per intesi? Si licenzierà il vecchio presidente, che poteva, vivendo durare in carica fino al 1892; ma chi è l'uomo che ora può sostituirlo soddisfacendo la grande maggioranza, quando questa non esiste nemmeno colla lotta di tanti pretendenti, nessuno dei quali mostra di avere una prevalenza nel voto della Nazione?

Potrebbe bene accadere ora, che mentre tutti mandano il grido: E' ora di finirla! non si sia che al principio di una lotta, la quale potrà alternare i tumulti di piazza della plebe parigina, che può avere altre distruzioni da fare, coi pronunziamenti militari, che una volta cominciati non si sa come e quando potranno finire.

Montesquieu trovò, che le Repubbliche si devono governare col principio della virtù. Ciò è quanto dire, che la Repubblica non può esistere laddove la virtù vera non prevale in tutti i cittadini.

Si può dire, che adesso la virtù predomini nella società francese, quando essa presenta un sì schifoso spettacolo di corruzione? E se, mancando la virtù, una vera Repubbtica non sussiste, come si potrà farla finita collo stato presente di cose? Avremo noi una dittatura militare, che avveri le speranze di un Boulanger, il quale troverà presto anche dei competitori, che potranno abbattere lui stesso? Oppure Parigi ci presenterà lo spettacolo di nuove insurrezioni anarchiche, le quali, anzichè guarire dai mali presenti, altri ancora peggiori ne potrebbero produrre?

Questo stato di cose in Francia è tale e così grave, che deve far pensare ognuno ai modi di evitare che in casa propria non si producano casi simili. E per questo bisogna lavorare a tempo e con costanti e generali propositi.

P. V.

MOSTRA CAMPIONARIA
di prodotti italiani al Messico

La nostra Camera di commercio ha ricevuto la seguente circolare:

« Il R. Ministero al Messico, riferendo al Governo sui modi più efficaci di far conoscere colà i nostri prodotti e di promuovere l'esportazione in quello Stato, suggerisce d'istituire a Messico una Mostra permanente dei principali prodotti italiani.

« La custodia del campionario verrebbe assunta gratuitamente dalla casa *Successori Formento e C.*, prima fra le case italiane residenti in quello Stato: la quale s'incaricherebbe anche di far valere sulla piazza il campionario; ed il R. Ministro esprime l'opinione che, in tal caso, l'interesse dei nostri produttori non potrebbe essere meglio affidato.

« Nel comunicare quanto sopra a codesta Camera di commercio le rivolgo vive preghiere di adoperarsi nel modo migliore per ottenere dai più importanti produttori di codesta Provincia campioni dei loro articoli.

« Anche per i campioni che saranno destinati al Messico, il Ministero assumerà interamente le spese di spedizione; occorre però che la collezione dei prodotti da inviarsi colà sia quanto più è possibile completa, onde l'industria nostra possa esservi giustamente apprezzata e si possano conseguire altresì utili risultati dalla nuova Mostra che si tratta di istituire,

« Confido che mercè la solerzia agli eccitamenti di codesta Camera si potrà raggiungere siffatto scopo e per dar agio ad essa di fare le pratiche necessarie ed ai produttori di preparare i campioni, il Ministero lascia tempo fino a tutto gennaio 1888.

« Alla fine di detto mese codesta Camera mi trasmetterà un elenco dei campioni da essa raccolti ed attenderà le istruzioni per la spedizione.

« Non ho bisogno di osservare che le cure di codesta Rappresentanza debbano essere rivolte anche ad ottenere dai singoli produttori le informazioni necessarie sui prezzi della merce resa *franco* a bordo dei porti principali dello Stato; sui modi di pagamento ecc.

« Prego la S. V. di accusarmi ricevuta della presente. »

Il Ministro
firmato: *Grimaldi.*

Giusta condanna d'un Sindaco

Dall'ottimo giornale didattico *Il risveglio educativo* ci piace riprodurre un articolo che mentre torna di elogio al sig. prof. Carlo Cattaneo Ispettore scolastico del Circondario di Udine, già a Potenza, può servire anche d'esempio a quei Sindaci che non vogliono intendere la legge e la intendono come a loro pare e piace. Ecco l'articolo:

« Come i lettori potranno ricordare d'aver letto nella solita rubrica di questo giornale nel gennaio del corrente anno, fu spedito verso il principio del 1886 87, a Laurenzana, importante capoluogo di mandamento della Provincia e circondario di Potenza, con nomina d'ufficio, il sig. Giorgio Pàsquale come insegnante in una delle classi di quel Comune che ne era sprovvista.

Ma il Sindaco di Laurenzana, Federico Pellettieri, avvocato, notaio e consigliere provinciale, non volle riconoscere la nomina del detto maestro, nè metterlo in esercizio, e molto meno pagarlo, sicchè l'onorevole signor Prefetto della Provincia, comm. Cavasola, fu costretto di spedire sul luogo il R. Ispettore scolastico del circondario, per far rispettare la legge.

Il R. Ispettore era in Laurenzana al mattino del 13 dicembre ultimo, nel locale scolastico, per immettere il detto insegnante nelle sue funzioni, allorchè comparve il Sindaco Pellettieri munito della fascia tricolore ed accompagnato da due carabinieri, che, senza tanti complimenti, intima al R. Ispettore ed al maestro di uscir fuori dalla scuola, giacchè in quel Comune è lui che comanda e nessun altro!

Il bravo Ispettore scolastico, signor Cattaneo, avvisò per telegrafo dell'incidente il signor Prefetto, il quale, senza por tempo in mezzo, sospese il Sindaco Pellettieri dalle sue funzioni, e mentre ne propose al Ministero la destituzione che fu decretata dopo pochi giorni, lo deferiva al potere giudiziario.

In conseguenza di ciò il Tribunale di Potenza nel giorno 27 ultimo ottobre *condannava ad anni tre* (dico tre) di carcere l'ex Sindaco di Laurenzana, Federico Pellettieri, sulla imputazione di esercizio abusivo di autorità nell'interesse pubblico.

Sia lode pertanto al distinto maestro, al R. Ispettore sig. Cattaneo, ed all'on. Prefetto Cavasola, i quali non tralasciarono perchè la legge fosse rispettata; ed un meritato encomio alla magistratura di Potenza, che il grave abuso ha severamente punito.

La pena serva di esempio a que' tali che avessero la voglia di imitare le gesta dell'ex Sindaco di Laurenzana, e ricordo a' medesimi che l'abuso di autorità non può e non deve rimanere impunito ».

Consiglio dell'industria e commercio

Il Consiglio è convocato in Sessione straordinaria il 30 nov. alle ore 10 ant., col seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti doganali:

a) Provvedimenti per l'applicazione dalla tassa sulla produzione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione dell'acido acetico impuro;

b) Discipline per la restituzione del dazio o della tassa di fabbricazione sull'acido acetico adoperato come materia prima nelle industrie;

c) Regolamento per la restituzione della tassa sull'alcool impiegato in alcune industrie (aceto, vernici, cloroformio, ecc.) — Relatore comm. Castorina.

2. Istanze dell'industria serica (trattura e filatura) per l'abolizione dell'articolo 3 della legge sul lavoro dei fanciulli. — Relatore comm. Monzilli.

3. Provvedimenti per l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli.

a) Iscrizione della cornita del cotone sporco, provveniente dalla pulitura delle macchine, fra i lavori insalubri;

b) Istanza della ditta Deferrari, intesa ad ottenere l'autorizzazione al lavoro notturno dei fanciulli di età inferiore ai 12 anni. — Relatore comm. Monzilli.

4. Decisione del concorso a premio agl'industriali, — Relatore comm. Pellati.

5. Designazione delle Camere di commercio che debbono eleggere cinque delegati pel Collegio dei periti di dogana, ai sensi della nuova legge.

6. Elezione di tre delegati del Consiglio nella Commissione centrale dei valori per le dogane. (I componenti del Consiglio uscenti dalla Commissione sono gli onorevoli Ellena e Petriccione ed il comm. Taulongo).

7. Sorteggio di sei componenti del Consiglio dell'industria e del commercio.

IL COMMERCIO DEI DIAMANTI

Nello scorso anno l'importazione dei diamanti greggi ad Amsterdam è stata rilevantissima, senza che abbia sorpassato la costante ed insistente domanda dei diamanti tagliati.

I prezzi sono stati anche in aumento in confronto degli anni precedenti.

Si calcola che gli industriali di Amsterdam, che si occupano della pulitura di questa preziosissima pietra, ricevano 20,000 carati di diamante greggio per settimana.

Quando i diamanti sono lavorati, il loro prezzo varia generalmente dai 200 ai 300 franchi, ma se ne hanno di quelli che si negoziano ad un prezzo assai superiore.

Non tutti i capitali impiegati in questa ricca industria appartengono all'Olanda; al contrario, molti dei diamanti spediti ad Amsterdam, che conserva il primato, anzi la esclusività di questa industria, sono proprietà di Case di Londra e di Parigi.

Nelle diverse officine, dove si lavora il diamante, sono impiegate da sette ad ottocento persone, i cui salari raggiungono la cifra di 1,500,000 franchi all'anno. E' da notarsi che nelle fabbriche lavorano moltissime ragazze, e vi sono molti apprendisti, per cui il salario dell'operaio da alcuni anni tende a diminuire.

Non si hanno dati abbastanza precisi sul valore dei diamanti esportati annualmente da Amsterdam, non essendovi controllo. Nel 1886 se ne esportarono per gli Stati Uniti direttamente per 6,892,000, cifra questa desunta dalle registrazioni del Console Americano, cui furono presentati per la constatazione della provenienza. Ma moltissimi se ne spedirono pure da Parigi e da Londra, che sono i più grossi mercati di pietre preziose.

---

29 **APPENDICE**

IL FRIULI
STUDII E REMINISCENZE
di Pacifico Valussi

XVIII.
La regione delle colline. Parte orientale.

Le colline friulane nella regione orientale cangiano un'altra volta di carattere. Non sono più una leggiadra cornice de' monti che corre parallela ad essi, come tra Livenza e Tagliamento, non un'ondulazione protratta di vaghissimi poggi, come tra questo fiume ed il Torre, ma piuttosto una serie di scaglioni, che dalle Alpi Giulie degradano in monti minori, in più piccoli, in alture, con valli in mezzo ora ampie, ora ristrette, in direzione le più dal nord-est al sud-ovest. Ancora un nuovo aspetto della natura, una varietà attraente. Dopo avere rimontato il Torre da Tarcento almeno fino a Crosis, lo passiamo e da Nimis, bella borgata, penetriamo lungo il Cornappo a Ramandolo e Torlano per gustare il migliore *verduzzo*, od il *ramandolo*, vini specifici di questa regione, aventi un loro particolare aroma; o lungo la Lagna fino a Cergneu, o lungo la Malina ad Attimis, o lungo il Grivò a Faedis, o lungo il Chiarò a Torreano. Tutte queste, ed altre dappresso, sono grosse borgate, con castelli più o meno diroccati soprastanti, all'aprirsi delle valli, laddove il monte cessa. Io non ho il coraggio di farvi a lungo la guida in questi dintorni, perchè capisco che vi verrebbe il desiderio di soggiornarvi, per passare da un colle all'altro, dall'una all'altra valle, dai trarotti pendii agli altipiani, e procacciarvi tutti i giorni una serie di diletti, di sorprese, ritornando poi le sere a godere di lieta compagnia sotto i tetti ospitali di quella o quell'altra famiglia, che qui si dedica all'industria agraria e sa circondarsi anche dei benefizii della civiltà.

Fra le altre corse, una ne rammento, che feci da Attimis, salendo a Forame e poi a Porzus, dove mi trovavo in un altro mondo, poichè quivi e più addentro ne' monti orientali abita un'avanguardia della razza Slava italianizzata, quella che provvede d'ordinario di legna, di fieno, di frutta e di serve la piazza di Udine. Di là precipitai frammezzo ad un bellissimo castagneto a buon frutto, intrammezzato da campicelli, che fra i sassi ed i dirupi, non posso dire si estendono, ma si raccolgono a modo di giardinetti; precipitai fino a Raclus, dove con una scaletta a piuoli volli leggere da me su di una torre scolpito il più antico monumento del dialetto friulano. Difatti vi lessi:

MCIII. XP. DM. CHOME
NCAT LO TOR DE RECLUS
LO PRIMO DI DE GVGNO
PIERI E TONI SO FRADI DE YJA.

ciocchè significa:
1103 Christi Domini. Fu cominciata la torre di Racchiuso il primo di di giugno (da) Pietro ed Antonio suo fratello di Adegliacco (De deja).

E' questo, per la data, e per la forma quasi identica al friulano parlato in quella parte, uno dei più preziosi monumenti della lingua italica.

Faedis mi ricorda pure qualche ora bella passata in lieta brigata, qualche breve, ma efficace sollievo delle cure della vita, quando godevamo il frutto delle uccellagioni de' nostri amici di colà in casa Leonarduzzi e si passeggiavano quegli ameni dintorni: ma io voglio che sia ricordato principalmente per essere la patria di Antonio Coiz, l'uomo che dalla veneta, e specialmente friulana ed istriana emigrazione, è chiamato *il console* di que' paesi, in quanto da questa parola si possa riconoscere, più ancora che la radice di *consultore*, quella di *consolatore*. Di rado ho sentito parlare una moltitudine di gente diversa come di quell'uomo con gratitudine, stima ed affetto; come di rado ho veduto un uomo che con tanta disinvoltura, con tanta pazienza, con tanto sacrifizio di sè, con tanto tatto ed intelligenza, in cui la giustizia e la misericordia si dànno la mano, si occupi a far bene come questo prete friulano; a far bene agl'individui ed alla causa ch'ei propugna ed alla quale dedicò tutto sè stesso, non avendo, nè chiedendo, nè volendo altro compenso che quello che gli può arrecare la sua coscienza, nè cercando punto nemmeno, o desiderando, quella lode, o notorietà che pure possono essere onestamente anche dai buoni desiderate.

Nè, se io qui ne parlo, lo faccio coll'opinione di arrecargli piacere; ma bensì come un obbligo di coscienza, poichè, essendomi imposto di parlare del mio paese all'Italia, debbo pure farmi eco, almeno con un fuggevole cenno, di quelle mille e mille voci che mi vengono unisone dal cuore di tanti, debbo pure pagare con una parola pubblica un debito di tutti noi, debbo interpretare un sentimento così profondo, eppure timoroso quasi di manifestarsi dinanzi ad una virtù che disdegna gli omaggi volgari; debbo infine ringraziare una volta quest'uomo sul quale, per la indefessa opera della penna, devo scaricare sovente la cura anche di tanti obblighi miei verso i miei compatriotti, il cui memore effetto fin qui si estende, quest'uomo che massimamente nei dolori, non rari della vita, mi sta daccanto confortatore ed aiuto e mi starebbe certo, ogni volta che la disgrazia visitasse il mio tetto. Questo ringraziamento di furto e pubblico verrà da lui, spero, perdonato, al mio cuore, perchè egli non ne avrebbe sofferto uno qualunque privato. Egli mi perdonerà, perchè conosce, e di conoscere è degno, certi bisogni dell'anima.

Oh! Antonio, quando potremo noi assieme, invece di questa gita ideale per la terra Friulana, farne una cogli amici compatriotti e con quelli d'altre parti d'Italia, visitare quelle regioni e la buona tua madre dalle cui labbra sorridenti chi sa quante volte sarà uscita la semplice parola, in cui tanti affetti si esprimono: *Puar prè Antoni!* Chi sa quando l'Italia troverà nelle ispirazioni del proprio dovere la forza per adempierlo e per esistere intera, e spazzata la ignobile turba de' gaudenti e dei mendicanti ed oppositori del potere, saprà veramente affermarsi una e libera, perchè i molti avranno la tua virtù! Oh! patria mia, tu non sarai nè libera, nè una, se i figli tuoi dimenticheranno, come fecero appena usciti dal carcere, che a farti tale conviene correre ancora ben lungi con lieto animo sulla via dei sacrifizii! O dovrà forse tutta morire la generazione cresciuta nella schiavitù, come gli Ebrei fuggiti d'Egitto morirono nel deserto, prima che splenda il nuovo sole d'Italia? La nostra lotta era pure meditata e voluta anche quando eravamo schiavi; e non uno solo era

L'ITALIA IN AFRICA

Portosaid, 20. E' giunto il piroscafo *Regina Margherita* con Barattieri e parte del quarto scaglione. Si festeggiò a bordo il genetliaco della Regina. Gli ufficiali brindarono entusiasticamente in onore della Regina. A bordo tutti benissimo.

Massaua, 20. I piroscafi *Singapore* e *Siria* sono giunti.

Massaua 21. Una pioggia torrenziale, accompagnata da vento, ha recato iersera leggeri danni che oggi si stanno riparando. Il telegrafo fu interrotto dalle 8.30 (tempo Massaua) di iersera alle 2 pom. d'ogg. Nessuna vittima.

Massaua 21. L'uragano di iersera è stato fortissimo; a parecchi bastimenti si ruppero gli ormeggi. Nessuna disgrazia.

Deplorasi solamente che poche barche si capovolsero e si infransero. Il telegrafo fu abbattuto, la linea interrotta.

La ferrovia soffrì pochi d'anni. Un ordine del giorno in data di ieri uniforma e semplifica gli arredi d'equipaggiamento delle truppe, mettendole nella condizione di muoversi facilmente.

Il suicidio d'un falsario

Roma 20. Luigi Olivieri, vice cassiere della Società Veneta di Costruzioni, si asfissiò perchè, invaghitosi d'una kellerina, aveva fatto delle prelevazioni irregolari dalla cassa della Società, per circa 100 mila lire. Si era spiccato contro lui mandato di cattura.

L'Olivieri era da circa dieci anni impiegato presso la Società Veneta.

La commemorazione di Mentana

Malgrado una pioggia torrenziale, la commemorazione di Mentana è riuscita domenica splendida, imponente. Vi assistevano oltre 3 mila persone con 25 bandiere, 4 concerti, 2 fanfare e molte corone.

In causa della pioggia il corteo fece sosta a Monterotondo.

La missione Portal

Portal è il capo di quella missione inglese che si reca dal Negus d'Abissinia, della quale abbiamo già narrato la prima non bella avventura:

La *Army and Navy Gazette* di Londra ha il seguente articolo sulla missione:

« Egli è con seria apprensione che sentiamo come il sig. Gerald Portal sia in istrada con un seguito meschino per raggiungere Re Giovanni d'Abissinia, allo scopo, per quanto se ne può sapere, d'indurlo a venire a patti con gli Italiani a Massaua.

« Il sig. Portal è un giovine diplomatico, coraggioso, energico, intelligente; ma occorre qualche cosa di più della abilità e del coraggio per indurre il truce re e il suo brutale luogotenente Ras Alula ad accettare la mediazione di quel governo che fu rappresantato da sir W. Hewett nelle negoziazioni che condussero al trattato colla Gran Bretagna prima che gli Italiani fossero lasciati liberi, se non incoraggiati, ad occupare Massaua ed a tagliar fuori l'Abissinia dal mare.

« Occorrerà qualche cosa di più dei bei discorsi e dispacci e conversazioni in Dorwing Street (sede del *Foreing Office*) per persuadere il Governo di Roma a rinunziare al determinato proponimento di vendicare l'eccidio di Dogali e di ritrovare una piccola Italia sulle sponde del Mar Rosso.

« Noi sinceramente confidiamo che nessun male sopraggiungerà al sig. Portal nella missione; ma sarebbe perfettamente consentaneo ai metodi e alle tradizioni abissine, se gli abissini avessero da tenerlo in ostaggio, come Teodoro tenne Rassam, Has e Cameron e come Gordon stesso fu tenuto finchè potè fuggire.

« Comunque sia, è a temersi che gli Italiani non abbiano ad accettare con animo compiacente qualsiasi proposta venga loro fatta dal nostro Governo in favore di una politica pacifica verso Giovanni ed i suoi capi, fino a che non abbiano vendicato il massacro dei loro eroi ».

Malafede clericale

Il giornale il *Lamone* di Faenza per provare che le firme raccolte dai clericali per un *album* al Papa sono false, pubblicherà i nomi iscritti nell' *album* stesso.

Si tenta di impedire questa pubblicazione, che è attesa con grande curiosità.

Un nuovo Ministero

Secondo il *Fanfulla*, il governo starebbe pensando alla formazione d'un ministero delle poste, telegrafi e ferrovie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 21.

Senato del Regno

PRESIDENTE FARINI.

Si proclama il risultato del ballottaggio per l'elezione delle diverse commissioni e quindi si approva l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Si estraggono a sorte i nomi di 7 senatori che presenteranno l'indirizzo al Re.

Guarnieri svolge la sua interpellanza sugli istituti di credito.

Egli riassume gli appunti che muovonsi agli istituti, cioè: l'esuberanza di portafoglio e l'eccessiva circolazione. Dice che queste accuse sono esagerate. Deplora l'abitudine di esagerare le cattive condizioni finanziarie ed economiche, mentre all'estero si rende maggior giustizia al nostro paese.

Chiede se vi è diminuzione nella riserva metallica del Tesoro, perchè se questa diminuzione esistesse sarebbe cosa grave.

Crede che l'unico rimedio sarebbe il rialzo dello sconto. Si diffonde sulla questione bancaria e riconosce che la pluralità delle banche è dannosa.

Domanda perchè la Banca nazionale non chiede il versamento dei 50 milioni non versati.

Alvisi non si associa a Guarnieri, ma crede che gl'istituti debbano essere lasciati alle loro forze.

Si rimanda la discussione a domani e levasi la seduta alle ore 5 pom.

Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI.

Il presidente legge i nomi dei deputati da esso scelti a far parte della Giunta delle elezioni, e della commissione pel regolamento della Camera.

Comunicasi il seguente telegramma inviato al ministro della guerra dal generale San Marzano:

« Ringrazio V. E. per la nuova comunicazione del telegramma; la prego di porgere vivissimi ringraziamenti alla Camera ed al presidente. »

Si stabilisce d'inscrivere all'ordine del giorno alcuni progetti.

Crispi presenta varii progetti di legge, fra i quali uno per dare facoltà ai comuni ed alle provincie di sorpassare i limiti della sovraimposta.

Bertolè Viale presenta i progetti sull'avanzamento nell'esercito, sugli obblighi al servizio degli ufficiali in congedo.

Si presentano alcune interrogazioni e chiudesi la seduta alle 2.45.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	735 3	737.8	741.0	misto
Umidità relativa	?	?	?	?
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad.	15.0	—	—	—
Vento (direz.	E	S E	—	—
Vento (vel. k.	5	3	0	0
Term. cent.	7.0	8.4	7.5	6.9

Temperatura (massima 11.3 / minima 5.4.

Temperatura minima all'aperto 4.7

Minima esterna nella notte 3.9

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 21 novembre 1887.

In Europa nuova depressione dell'Atlantico, invade le isole Britanniche, altra depressione estendesi dall'Alta Italia fino sulla Germania settentrionale, Valenza 745, Praga 746, Mosca 762, Odessa 762.

In Italia nelle 24 ore barometro piuttosto salito a sud, pioggie dovunque, generalmente venti forti, qualche nevicata ai monti, venti forti da ponente a libeccio sull'Italia inferiore.

Stamane cielo coperto, piovoso a sud, coperto, nebbioso a nord, venti freschi forti intorno a ponente fuorchè a nord, barometro 755 estremo sud, 750 Zurigo, Portotorres, Foggia, depresso 746 golfo di Venezia, mare agitato a Cagliari e sulle coste sicule e tirrenica.

Probabilità: Venti generalmente forti intorno a ponente cielo vario con pioggie, specialmente sull'Italia inferiore mare agitato, temperatura diminuita.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Scuola di Stenografia. Domani sera alle ore 8 avrà principio presso il R. Istituto Tecnico l'annunciato *pubblico corso teorico di stenografia*, (sistema Gabelsberger-Noe) del tutto gratuito.

La moderna stenografia non va considerata solamente come arte professionale, ma come potente ausilio agli studi, come corredo di coltura e quanto più essa si diffonde nel mondo intellettuale tanto più si rende, nonchè utile, necessaria ad ogni persona colta, qualunque sia la sua posizione sociale.

Nutriamo quindi fiducia che la nostra gioventù accorrerà ad apprendere questo nuovo ramo dello scibile tanto più che il Governo pare disposto di dare la preferenza, a parità di condizioni, a quelli che conoscono stenografia, nei concorsi delle varie amministrazioni.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del R. Istituto tecnico. L'insegnamento verrà impartito dal signor Francesco Malossi presidente della locale Società stenografica.

Cose postali. La Direzione provinciale delle Poste ci avverte che d'ora in avanti l'ultima uscita dei portalettere avrà luogo alle 4.30 pom.

Petizione?!.. — All'oratore del Duomo. Riceviamo e stampiamo:

Sì, fatela pure, o imbecilli, noi vi metteremo fuori della Legge, vi considereremo quali cavalli e muli nella società, perchè indegni dopo le tante lezioni ricevute, di vedervi così ostinati a durare nella vostra cieca ignoranza.

Partigiani, sì! Ma non sapete, se domani partisse il vostro Prigioniero, viene tale un'anarchia che la vostra baracca scomparisce, lasciando nelle anime ancor vergini rovinato quel sentimento che voi, canaglie, dovreste rispettare, e che invece studiate tutti i mezzi per distruggerlo. Non è scomparsa ancora la terribile amica del delitto, guardatevi, che a forza di tormentare il grande e vivo sentimento di patria non venga il dì tanto sospirato, di vedervi cioè genuflessi a chiedere pietà, a quelli che per civiltà, bontà, e desiderio di pace tollerano le vostre bestemmie.

Veritas.

Esame di notajo. Presso la Corte d'Appello di Venezia sarà tenuta la seconda sessione degli esami di notaio nei giorni 19 e 20 dicembre p. v. alle ore 10 ant.

Impieghi nel Lotto. Il concorso per ammissione agl'impieghi nell'amministrazione del Lotto è aperto unicamente per quindici posti di ufficiale verificatore.

Arresti sulla pontebbana. Alcuni addetti al basso personale della stazione di Dogna vennero arrestati, perchè colti in flagrante reato di furto.

Corte d'assise di Udine.

Udienza dei giorni 17, 18, 19 e 21 novembre 1887.

Causa contro Struzzi Giusto fu Vincenzo d'anni 29 e Struzzi Giacomo fu Domenico d'anni 43 villici nati e domiciliati in Meduno.

Imputati del reato di ferimento volontario susseguito da morte nella persona di Vian Domenico.

In seguito alle risultanze del processo ed al verdetto dei Giurati, la Corte dichiarò assolto il Giacomo Struzzi, e condannò il Struzzi Giusto alla pena dei lavori forzati per anni 12, all'interdetto legale durante la pena, ai danni da liquidarsi in separata sede, ed alle spese del processo.

Dilettante di canto concittadina sulla buona strada per ottenere battesimo d'artista eletta. Moltissimi udinesi ricorderanno indubbiamente, perchè recenti e pubbliche le gradite impressioni, l'ottimo effetto che produceva nell'uditorio la potenzialità e sonorità di voce da soprano della gentile signorina Italia Del Torre, quando cantò varie volte al Circolo Artistico per cortese accondiscendenza, nonchè nei nostri teatri e a Cividale, ed ultimamente a Gorizia per beneficenza.

Ebbene, a questa signorina è stato offerto dall'Agenzia teatrale Zappert di Milano, ed essa accettò ieri, annuente la di lei famiglia, il vantaggioso contratto valevole per sei anni, il quale nel mentre le garantisce il diritto (meta delle sue aspirazioni) di studiare e perfezionarsi, a spese dell'agenzia suddetta, nell'arte del saper cantare e porgere sulla scena, le assicura in pari tempo un notevole crescendo nel suo emolumento fino a raggiungere lire 2000 mensili nel novembre 1893. Aggiungo poi come appendice che il maestro comm. Faccio, qui di passaggio pochi giorni or sono, presa conoscenza dei suddetti patti offertile, si sarebbe espresso col dichiarare eccezionali i pregi vocali della signorina Del Torre, in vista appunto delle condizioni contrattuali a lei favorevolissime ed onerose per l'Agenzia Zappert, la quale non usa eccedere, per la sua serietà, con simili facilitazioni.

Non era dunque esagerazione da musicomane, come qualcuno ebbe ad esprimersi allora, quanto di mio apparve stampato in proposito nell'*Adriatico* del 24 gennaio 1886 del seguente tenore:

« Il concerto musicale al Circolo Ar-
« tistico fu corto, ma riuscì succoso
« ieri sera. Il merito più che la caval-
« leria m'impone anzitutto di affermare
« che la signorina Del Torre Italia ci
« si presentò per la prima volta quale
« *una rivelazione*, vuoi per il timbro
« armonico ed estensione della sua voce
« da soprano, vuoi per l'intelligenza e
« slancio nell'interpretare specialmente
« l'aria dell'*Attila*. Continuando a stu-
« diare potrà riuscire più che una di-
« stinta dilettante. »

Nè meno veritiere si dimostrano solo oggi altre mie relazioni pubbliche in omaggio a questa rara voce da soprano, da una ultima delle quali al *Giornale di Udine* del 6 aprile decorso stralcio quanto segue a proposito del concerto di beneficenza datosi al teatro Ristori di Cividale:

«..... la signorina Italia Del Torre ri-
« confermò ieri notte (3) coll'esecuzione
« della celebre *Aria della Chiesa* di
« Stradella, il raro timbro della sua
« voce da soprano, estesa senza sforzo
« in tutta la sua gamma. Peccato dav-
« vero, ripeto oggi, che sì preziose qua-
« lità non possano essere da lei colti-
« vate per calcare le scene. Riuscirebbe
« certo ad emergere fra le artiste an-
« che buone. »

All'avviamento poi per sì brillante carriera artistica che si schiude davanti a questa nostra concittadina, giustizia vuole si riconosca averne merito precipuo tanto il modesto e bravo maestro sig. Franco Escher, quanto il sig. Giuseppe Mason, quello perchè iniziandola nel canto ebbe campo di conoscere ed apprezzare tecnicamente i rari requisiti della di lei voce, stimolando perciò la signorina Italia a calcare le scene, il secondo perchè da intelligente e provetto amatore le procurò il mezzo di venir presentata all'agenzia Zappert e d'essere poi apprezzata nel suo giusto valore mediante l'esperimento di prova effettuatosi al Carcano di Milano, dove cantò con piena soddisfazione dei professori presenti un pezzo dell'*Attila* ed uno della *Carmen* (spartiti il primo di forza, l'altro di grazia, specie pel soprano).

Nel tributare da ultimo tale dovuta lode a questi veri sebbene rari mecenati dell'arte, auguro alla signorina Italia che la sua carriera artistica riesca superiore alle nostre previsioni, senza che nube alcuna sorga a scemarle il di lei entusiasmo od a toglierle sia pur una delle sue illusioni per l'arte.

C. Fr.

Passaggio di pellegrini ungheresi. Con treno speciale proveniente da Buda-Pest, questa sera alle 5.11 pom. giungeranno di passaggio alla nostra stazione ferroviaria nientemeno che 700 pellegrini ungheresi diretti a Roma, come ben si comprende. Ripartiranno alle 6,20 per trovarsi a Mestre alle 10.40.

L'assassinio di Conegliano. La *Gazzetta di Treviso* dice che il coltello trovato presso l'assassinato venne fatto arrotare da certo Riva, che dichiarò conoscere di vista chi glielo portò, ma non di nome.

Furono fatti 4 arresti, ed uno solo venne rilasciato.

I carabinieri sono sulle traccie di certo Marcon, sortito da pochi giorni da Ventimiglia, e condannato per furto ed assassinio.

Un rimedio contro la filossera. « Nella Croazia si sarebbe trovato un rimedio sicuro ed economico per combattere la filossera; e sarebbe il granoturco seminato presso alle viti già invase da quell'insetto, che si attacca di preferenza al sorgoturco. »

Se il fatto fosse vero, come si afferma già provato in parecchie vigne, il rimedio sarebbe facile e poco costoso.

Non si tratterebbe che di estendere a tutti i filari delle viti un costume che esiste già in molte parti del Friuli, cioè di seminare presso ad essi il sorgoturco fatto per averne un foraggio fresco e buono, massime per le vacche da latte. La cosa potrebbe spiegarsi con questo, che la sorghetta più tenera e contenente materia zuccherina in abbondanza attira l'insetto, che abbandona quindi la vite.

Si dice che il rimedio del granoturco, trovato buono in alcuni luoghi, ora vogliono estenderlo in tutta la Croazia.

(Corriere della Sera.)

Il personale delle dogane. In seguito alla costituzione di nuovi organici pel personale dell'Amministrazione delle dogane, sancita col regio decreto del 10 luglio u. s., essendo divisa la carriera degli impieghi in due diverse categorie, ed essendo stati soppressi i posti di commessi doganali, venne provveduto:

1° ad uno speciale esame, dato questa volta in via di eccezione, per l'ammissione ai posti della nuova prima categoria;

2° ad un esame d'idoneità, al quale, parimente per questa unica volta vennero ammessi i commessi doganali, onde ottenere la nomina di ufficiali alle scritture di ultima classe.

La serie delle diverse disposizioni che hanno tradotto in atto tale trasformazione organica fu ora pubblicata.

Ubbriachezza fatale. Un contadino non tanto giovane aggiravasi ieri notte ubbriaco fradicio per le vie della città, e più volte, in seguito a cadute innocue, grazie al nume tutelare dei beoni, era stato avvertito di porsi a letto; ma potendo in lui più l'influenza dei fumi alcoolici che la ragione, cadde da ultimo verso le 10 pom. sul ponte Poscolle spaccandosi il cranio con larga apertura alle regione occipitale destra, da cui a fiotti usciva il sangue. Venne trasportato più morto che vivo alla farmacia Comelli, e quindi all'Ospitale, da dove venne rilasciato dopo essere stato medicato.

Lezioni di lingua inglese e tedesca. Un conoscitore di queste due lingue, impartirebbe volontieri istruzione delle medesime, nelle ore pomeridiane. Per informazioni rivolgersi alla redazione del nostro giornale.

---

tra noi il Mosè liberatore! Ma quel cammino bisogna riprenderlo ancora con tutta la forza della volontà, se abbiamo a riuscire a qualche cosa di degno. Altri godranno la libertà ed unità e grandezza d'Italia: noi dobbiamo godere di quel supremo, di quell'ideale dei beni, di averla loro procacciata. Lo apprendano i giovani: non c'è bene maggiore di questo, quand'anche si dovesse, come tanti, soccombere a metà strada dalla fatica. Chi più dà, è più ricco; e chi è più ricco, più gode anche in ciò (1) .

. . . .

Continua

(1) Anche questo amico abbi il dolore di perderlo, essendo egli morto l'anno scorso a Bergamo dove era preside del Ginnasio e Liceo. Egli fu attivissimo sempre fino alla liberazione del Veneto in tutto ciò che poteva condurre a questo fatto, e nel cercare anche per il governo informazioni su tutto quello che accadeva al di là del confine ed importava di conoscere. S'avevano relazioni continue con tutti i Comitati locali, di cui il Coiz era principale ministro, avendo egli studiato e trovato i mezzi di corrispondere coi nostri amici. La sua operosità nel Comitato di Milano era veramente meravigliosa e trovava poi anche tempo di dedicare qualche ora alla istruzione di ragazzetti figli de' suoi amici, onde ricavare da questo i mezzi di campare poveramente.

Liberato che fu il Veneto, egli ebbe parte nell'ordinamento della pubblica istruzione nella nostra Provincia, e poscia fu preside d'istituti in Piemonte, a Cosenza, e da ultimo in Lombardia. A Cosenza, dove, come dovunque, era amatissimo per il modo con cui egli sapeva con tutti unire l'autorità di chi sa il fatto suo alla benevolenza che persuade coll'affetto, egli si guadagnò quelle febbri che unite ad un'affezione del fegato lo condussero poscia ad una prematura fine. A Cosenza, dopo la prova fatta di codesto uomo, come preside e come direttore d'un Collegio-convitto, non solo lo elessero a loro rappresentante, ma gli offrivano di accrescergli la paga, purchè rimanesse. Egli domandò il trasloco per ragione di salute, ma lasciò gratissima memoria di sè in quello come in ogni altro paese dove funzionò. Gli esuli tra il 1859 ed il 1866, i volontari della patria, gli studenti, i professori, tutti quelli che poterono praticarlo non ebbero che a dirne un gran bene di lui. Io devo dire di lui una sola cosa, che lo ebbi sempre dacchè lo conobbi come un fratello e lo trovai sempre tra i più disinteressati cooperatori per la redenzione della Patria, fra i più attivi in tutta la sua vita per raggiungere un tale scopo.

Antonio Coiz in tutta la sua vita avrebbe potuto servire di modello come uno dei più validi maestri nell'amore del prossimo insegnatoci da Cristo. V.

Teatro Minerva. *Giulietta e Romeo*, è la miserevole istoria del contrastato amore dei due giovinetti veronesi, che Guglielmo Shakespeare, seppe con tanta verità, alle volte lepida e da ultimo straziante, ridurre alle forme sceniche.

Salvini ci presentò un Romeo appassionato, dominato talmente dall'amore, da essere tratto fino al suicidio.

Esso fu infatti un Romeo, quale questi deve essere stato, semprechè realmente abbia esistito.

La signora Salvini fu una *bellissima* Giulietta, e seppe farsi applaudire.

Bene, come sempre, Mazzanti (frate Anselmo), e bene pure gli altri.

Benfiglioli riuscì esilirantissimo nella farsa.

Questa sera (ore 8 pom.) serata d'onore dell'attore caratterista *Ettore Mazzanti*, si rappresenta: *Il ratto delle Sabine*, nuovissima commedia brillante in 4 atti dei signori Moser e Schöotan, sarà preceduto dalla commedia in un atto di E. Montecorboli: *A tempo.*

Al bravissimo Mazzanti auguriamo una pienona.

Quanto prima: *Maria Antonietta.*

Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine n. 42.

381. Il Genio Civile di Udine è autorizzato a occupare alcuni stabili, appartenenti a diverse ditte e posti nell'abitato del Comune di Enemonzo, occorrenti per il la variante lungo il IV tronco della strada Nazionale Carnica n. 1. Le regioni per indennità potranno essere insinuate entro trenta giorni dal 14 corrente.

382. La Fabbriceria della chiesa di Porcia fa noto che il 27 gennaio 1888 alle ore 10 ant. avanti il Tribunale C. e C. di Pordenone, seguirà in odio ad Artico Fortunato di Maron la vendita all'incanto di un immobile sito in Comune cens. di Brugnera.

383. L'esattore del Comune di Nimis sig. Piussi Antonio fa noto che nel locale della R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita al pubblico incanto il giorno 13 dicembre, di immobili appartenenti alle ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

387. Nel giorno 5 dicembre p. v. alle ore 9 ant. avrà luogo nell'ufficio Municipale di Montenars un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori per l'ampliamento del Municipio con costruzione di locale per la scuola femminile ed abitazione della maestra di Montenars e della costruzione di un locale scolastico con abitazione della maestra nella frazione di Flaipacco. Nel caso il primo esperimento andasse deserto, se ne terrà un secondo nel giorno 12 dicembre p. v. alle ore 9 ant. ed in questo si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presenti un solo aspirante.

385. La Società delle ferrovie meridionali è autorizzata alla immediata occupazione dei terreni in comune censuario e amministrativo di Casarsa e censuario di S. Giovanni, occorrenti per la costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa. Le domande per indennità si potranno presentare entro 30 giorni dal 15 corrente.

386. Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale promossa da Cadorin Marco fu Francesco di Venezia contro i fratelli Giacomo ed Ubaldo Pupolini di Pietro di Cecchini di Pasiano di Pordenone, nel giorno 23 dicembre, ore 10 ant. all'udienza avanti il Tribunale C. e C. di Pordenone, avrà luogo l'incanto di immobili sul prezzo offerto dall'esecutante in lire 131.40.

Nel pomeriggio del giorno 21 novembre, dopo breve ma penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

GIUSEPPE MORELLI DE ROSSI

d'anni 59.

Il fratello ing. Angelo, la cognata Antonietta Morelli Rossi-de Dottori, e le sorelle Giovanna ved. Buri, Marianna de Masotti ed Elena Zamparo, danno il doloroso annunzio, ai parenti ed amici, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 22 novembre 1887.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10 ant., nella Chiesa parrocchiale del Carmine, partendo dalla Via Aquileja n. 28.

BIBLIOGRAFIA

Del castello e dei signori di Buttrio. G. B. di Varmo. — È un elegante volumetto pubblicato dal co. G. B. di Varmo, ora che egli ha acquistato la proprietà di questo castello, che sta quasi ad avanguardo dei colli che dalla parte orientale si protendono in mezzo alla pianura friulana; ed è da lui dedicato al prof. Occioni-Bonaffons.

Chi è, che non saluti anche da lontano quel colle sporgente cui additano come un faro i secolari cipressi che ne adornano la cima? Ora quel gruppo di colli si adorna di ville deliziose con vigne e frutteti; ma il co. Varmo risale ai tempi in cui sotto al potere temporale dei patriarchi, instabile di natura sua, anche per i nuovi elementi cui codesti principi apportavano seco ed erano come i nipoti de' papi in contesa tra loro, ferveva continua la lotta dei castellani suscitati anche dai conti di Gorizia e dai signori Da Camino di Treviso ed altri.

Basta si può dire la storia d'un castello e di una famiglia di feudatarii a far conoscere in compendio la storia di que' tempi.

Anche dopo la soppressione felicemente avvenuta del potere temporale dei patriarchi e l'annessione alla Repubblica di Venezia della Patria del Friuli, si ebbero delle lotte; ma queste erano almeno tra Stato e Stato, tra la Repubblica di Venezia e l'Impero e non per così dire quotidiane ed interne come al tempo del potere temporale dei patriarchi e delle guerre dei castellani.

Più tardi i signori delle castella vennero raccogliendosi nella città di Udine, dove si fabbricarono dei palazzi, vivendo in un ambiente più tranquillo, ed ora possono fare delle loro ville quasi un centro di diffusione di quei progressi agricoli, che devono sollevare a liberi cittadini anche quelli che un tempo erano servi della gleba.

Pare, anche leggendo lo scritto sul castello di Buttrio del co. di Varmo, di assistere ad una continuata guerra di distruzioni che si faceva tra vicini ed anche parenti. Ora invece si tratta di edificare, di piantare, di coltivare il patrio suolo, di renderlo più produttivo ed anche di abbellirlo. E' una gara in cui i migliori possono giovare gli uni agli altri, e con questo a condurre il nostro Friuli a quell'ideale, che deve farsi di esso chiunque contempla le molte varietà che nella sua unità si raccolgono. Il titolo di castellani e feudatarii si va adesso tramutando in quello di gentiluomini di campagna, che potrà sempre più significare quell'inurbamento dei nostri villaggi, che ne renda sempre più civili gli abitanti senza nulla togliere alla loro naturale semplicità e schiettezza.

Perchè non si potrà scrivere da qui ad alcuni anni un altro opuscolo col titolo: « Le ville, i vigneti, i giardini dei colli di Buttrio? » Noi facciamo voti che il nuovo proprietario che scrive dei castellani di Buttrio possa farlo egli medesimo.

P. V.

FATTI VARII

Un'educanda che promette? Il *Fremdenblatt* riferisce che la nota cantante Anna Judic aveva stabilito, non è molto, un premio di duecento lire al *couplet* più salace. Il giurì, del quale fa parte anche Sardou, trovò tra tanti il desiderato *couplet*, il quale è opera di una signorina quattordicenne, figlia di buona famiglia ed attualmente in educazione in uno dei principali istituti di Parigi.

La signora Judic è entusiasmata di questo piccantissimo *couplet*, che farebbe arrossire un caporale di cavalleria.

L'autrice, ch'è già un'emula della *Figlia di Madama Angot*, ebbe le 200 lire, ma il suo trionfo letterario (?) le costò l'espulsione dal collegio.

TELEGRAMMI

Feste a San Remo

San Remo 21. Il principe Enrico è arrivato alle 10.40 e fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari, dalle colonie tedesca e inglese e da molti cittadini. Intrattennesi col console tedesco e il sindaco; poscia si recò in vettura alla villa Cirio.

S. Remo 21. La signora Consore, inglese, a nome della colonia, il sindaco a nome suo e della cittadinanza presentarono bouquets alla principessa di Germania. Il sindaco le espresse i voti di guarigione per il principe. La principessa li ringraziò vivamente.

Incendio in una villa reale

Lisbona 21. Un incendio parziale scoppiò nel palazzo della Villa Viciosa nella camera del giovane principe di Beira. Una favilla del camino è caduta nella culla del principe che riportò leggere ustioni alla testa e alle mani.

Gli avvenimenti in Francia

Parigi 21. Alla Camera venne respinta la proposta di Yolibois per far eleggere il presidente della repubblica dal suffragio universale.

Michelin presenta la proposta per la soppressione della presidenza della repubblica e ne domanda l'immediata discussione.

La proposta viene respinta con voti 369 contro 191.

— I giornali confermano che Grevy stamane, invitando Clemenceau a formare il Gabinetto, gli lasciò completa la libertà di programma e la scelta delle persone.

Clemenceau in termini rispettosi rispose a Grevy che il suo passato repubblicano incontestato renderebbe alla repubblica un ultimo servizio, dimettendosi, poichè la sua autorità ricevette una scossa dannosa per la repubblica stessa.

I giornali credono di sapere che Grevy non opporrebbe più un resistenza invincibile a dimettersi, ma che egli non dissimula una volontà fermissima di non piegare la fronte ad intimazione o pressione incostituzionale. — Se si dimette, lo farà in piena libertà.

MERCATI DI UDINE

Martedì 22 ottobre 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.	L.	10.20	10.55	All'ett.
Id. Giallone com. n.	»	11.30	—.—	»
Id. Pignoletto n.	»	—.—	—.—	»
Segala n.	»	10.50	—.—	»
Saraceno	»	—.—	—.—	»
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	—.—	»
Frumento	»	15.—	15.50	»
Sorgorosso	»	6.10	6.50	»
Castagne	»	10.—	12.—	Al q.le

Pollerie.

Galline peso vivo	L.	1.00 a 1.10	Al kilo
Capponi »	»	1.15 a 1.20	»
Pollastri »	»	1 20 a 1 25	»
Oche vive	»	0.70 a 0.75	»
Oche morte	»	0.00 a 0 00	»
Polli d'india femmine	»	0.95 a 1.00	»
Polli d'india maschi	»	0.80 a 0.90	»
Anitre	»	1.00 a 1.10	»

Uova.

Uova al cento L. 7.30 a 7.50

Burro.

Burro del piano	al kilo L.	2.20 a 2 25
Burro del monte	» »	2.25 a 2.30

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	v.L.	6 70	7 00	Al q.
» » II	» » »	5.00	5.30	»
» della Bassa I	» n. »	5.70	6.00	»
» » II	» » »	4.50	4.75	»
Paglia da lettiera	»	4.30	4.50	»
» da foraggio	»	0.00	0.00	»
Erba medica nuova	»	8.00	8.50	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.40	2.50	Al q.
Legna in stanga	»	2.25	2.35	»
Carbone I qualità	»	7.20	7.50	»
Carbone II »	»	6.00	6.25	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 novembre.

R. I. I gennaio 96.35 — R. I. I luglio 98.70
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Banconote austriache	da 202.—	a 202.50
Fiorini austr. d'arg.	—.—	a —.—

FIRENZE, 21 novembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	—.—
Londra	25.29 —|	Banca T.	—.—
Francese	100.72 1|2	Credito it. Mob	—.—
Az. M.	762 50	Rend. ital.	97.90 |—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 22 novembre

Rend. Aust. (carta) 81.20; Id. Aust. (arg. 82.40
Id. (oro) 112.10

Londra 25.40; Nap. 9.93

MILANO, 22 novembre

Rendita Italiana 98.20 serali 98.15

PARIGI, 22 novembre

Chiusa Rendita Italiana 97.20

Marchi l'uno 125.—

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, Editore.
Pietro Missini, Gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4.— »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

FERRO PAGLIARI

DEL CHIMICO FARMACISTA PROF. GIOVANNI PAGLIARI

Inventore dell'Acqua Pagliari.

Premiato con 11 medaglie.

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Giudizio che ne ha dato la Clinica di Firenze.

« Il *Ferro Pagliari* è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. Tutte le forme delle oligemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso. Il *Ferro Pagliari* riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza. I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosene anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato ».

Gratis si spedisce a chiunque ne faccia domanda, anche con semplice biglietto da visita, la Relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali venne esperimentato e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Bottiglia grande (*che basta per una cura completa*) lire 3.— Bottiglia piccola lire 1.—.

Vendesi nelle principali Farmacie. Guardarsi dalle contraffazioni e rifiutare qualunque imitazione, esigendo sempre **Ferro Pagliari.**

Deposito generale Pagliari e C. **Firenze** — *Piazza S. Firenze.*

Deposito in UDINE: Farmacia **Comessatti.**

Cerone Americano

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire **3**.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO — Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO — Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di annelline-einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*, Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmac. a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplè alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON.

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malatie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 11

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Dicembre 1887** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi — 1 Dicembre il vapore postale **Washington**; 15 » » **Umberto I.** — Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

8 Dicembre il vapore postale **Birmania**
22 » » **Adria**

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi: Prossima partenza 8 Gennaio 1888.

Dirigersi per merci e passeggieri all'*Ufficio della Società* in **UDINE, Via Aquileja n. 94.** 33

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti